

IPA II (2014-2020)

Titolo

Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II)

Oggetto

IPA II - Strumento di assistenza alla preadesione, per il sostegno ai Paesi candidati e candidati potenziali nell'adozione e nell'attuazione delle riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie affinché si conformino ai valori dell'UE e si allineino alle norme, agli standard, alle politiche e alle prassi dell'UE in vista dell'adesione.

Il programma, attivo fino alla fine del 2020, subentra al precedente IPA ed è il pilastro finanziario della strategia di allargamento.

I **paesi destinatari** del programma, candidati e potenziali candidati, sono i seguenti: Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Kosovo (ai sensi della risoluzione 1244/1999 del Consiglio di sicurezza dell'ONU), Montenegro, Serbia, Turchia, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

Fonte

GUCE/GUUE L 77/95 del 15/03/2014

Ente Erogatore

Commissione europea

Obiettivo

Per ogni Paese beneficiario, nel rispetto delle sue specifiche esigenze e del suo specifico programma di allargamento, l'assistenza del programma persegue i seguenti **obiettivi**:

1) **Sostenere le riforme politiche** in particolare:

- rafforzare la democrazia, le sue istituzioni (compresa una magistratura indipendente ed efficiente) e lo stato di diritto, compresa la sua attuazione;
- promuovere e tutelare i diritti umani e le libertà fondamentali, rispettare maggiormente i diritti delle persone appartenenti a minoranze (compresi lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali), promuovere parità di genere, non discriminazione e tolleranza, libertà dei mezzi di comunicazione e rispetto della diversità culturale;
- promuovere la cooperazione regionale e le relazioni di buon vicinato;
- promuovere la riconciliazione, la costruzione della pace e il rafforzamento della fiducia;
- lottare contro la corruzione e la criminalità organizzata;
- rafforzare la pubblica amministrazione e il buon governo a tutti i livelli;
- promuovere misure di sviluppo di capacità volte a migliorare l'applicazione della legge, la gestione delle frontiere e l'attuazione della politica migratoria, compresa la gestione dei flussi migratori;
- sostenere lo sviluppo della società civile;
- sostenere il miglioramento del dialogo sociale e il rafforzamento delle capacità delle parti sociali;

2) **Sostenere lo sviluppo economico, sociale e territoriale**, ai fini della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in particolare:

- contribuire al raggiungimento degli standard UE nell'economia e a una governance di bilancio ed economica;

- sostenere le riforme economiche necessarie per far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato nell'UE, contribuendo anche al raggiungimento degli obiettivi sociali e ambientali;
- promuovere l'occupazione, la mobilità professionale, la creazione di posti di lavoro di qualità e lo sviluppo del capitale umano;
- promuovere l'inclusione sociale ed economica, in particolare delle minoranze e dei gruppi vulnerabili, compresi le persone con disabilità, i profughi e gli sfollati;
- promuovere un sistema di istruzione inclusivo e integrato e la tutela e il recupero del patrimonio culturale;
- sviluppare il capitale materiale, compreso il miglioramento delle infrastrutture e dei collegamenti con l'UE e le reti regionali;
- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e la capacità di innovazione;

3) Rafforzare la capacità dei Paesi beneficiari di adempiere agli obblighi derivanti

dall'adesione all'UE tramite il sostegno al progressivo allineamento e all'adozione, attuazione e applicazione dell'*acquis* dell'UE, compresa la preparazione alla gestione dei fondi strutturali UE, del fondo di coesione e del FEASR;

4) Rafforzare l'integrazione regionale e la cooperazione territoriale con la partecipazione dei Paesi beneficiari, degli Stati membri e, se opportuno, di paesi terzi rientranti nel campo di applicazione del programma ENI.

Azioni

L'assistenza del programma riguarderà principalmente i seguenti **settori**:

- a) riforme per preparare l'adesione all'UE e correlato rafforzamento delle istituzioni e delle capacità;
- b) sviluppo socioeconomico e regionale;
- c) occupazione, politiche sociali, istruzione, promozione della parità di genere e sviluppo delle risorse umane;
- d) agricoltura e sviluppo rurale;
- e) cooperazione regionale e territoriale.

L'assistenza di cui alle lettere b), c), d), e) può comprendere anche il finanziamento del tipo di azioni previste dal regolamento FESR, Fondo di Coesione, FSE (per investimenti a favore della crescita e dell'occupazione) e dal FAESR. In particolare quella di cui alla lettera e) può finanziare azioni multinazionali oppure orizzontali e azioni di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale.

Priorità tematiche:

- a) rispetto del principio di una buona amministrazione pubblica e di una governance economica;
- b) garanzia e promozione del corretto funzionamento delle istituzioni, necessario per assicurare lo stato di diritto;
- c) potenziamento delle capacità delle organizzazioni della società civile (OSC) e delle parti sociali, comprese le associazioni professionali, a favore dei Paesi beneficiari e la promozione del collegamento in rete a tutti i livelli tra le organizzazioni stabilite nell'UE e quelle dei Paesi beneficiari, consentendo loro di avviare un dialogo efficace con attori pubblici e privati;
- d) investimento nell'istruzione, nelle competenze e nell'apprendimento permanente;
- e) promozione dell'occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori;
- f) promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà;
- g) promozione di sistemi di trasporti sostenibili ed eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete, in particolare attraverso gli investimenti nei progetti che apportano un elevato valore aggiunto UE;

h) miglioramento del settore privato e della competitività delle imprese, compresa la specializzazione intelligente, in quanto principali motori della crescita, della creazione di posti di lavoro e della coesione (priorità: progetti che migliorano il contesto imprenditoriale);
i) rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, in particolare migliorando le infrastrutture di ricerca, promuovendo un contesto favorevole e incoraggiando la messa in rete e la collaborazione;
j) sostegno alla sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e al mantenimento di sistemi agricoli diversificati e sostenibili nelle comunità rurali attive e nello spazio rurale;
k) incremento della capacità del settore agroalimentare di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato nonché di allinearsi gradualmente alle norme e agli standard UE, perseguendo al contempo obiettivi economici, sociali e ambientali in uno sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali;
l) protezione e miglioramento della qualità dell'ambiente e sostegno alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, al potenziamento delle capacità di resilienza ai cambiamenti climatici; promozione della governance e delle informazioni relative all'azione per il clima;
m) promozione di misure per la riconciliazione, la costruzione della pace e il rafforzamento della fiducia.

Priorità tematiche per l'assistenza destinata alla cooperazione territoriale:

a) promuovere l'occupazione, la mobilità professionale e l'inclusione sociale e culturale transfrontaliera;
b) proteggere l'ambiente e promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'attenuazione dei suoi effetti, la prevenzione e la gestione dei rischi;
c) promuovere trasporti sostenibili e migliorare le infrastrutture pubbliche;
d) incoraggiare il turismo e la protezione del patrimonio culturale e naturale;
e) investire nella gioventù, nell'istruzione e nelle competenze;
f) promuovere la governance locale e regionale e rafforzare le capacità di programmazione e amministrative delle autorità locali e regionali;
g) rafforzare la competitività, il contesto imprenditoriale e lo sviluppo delle piccole e medie imprese, del commercio e degli investimenti;
h) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I fondi IPA II possono finanziare anche la partecipazione dei Paesi beneficiari a **programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale** nell'ambito del sostegno del **FESR -obiettivo di cooperazione territoriale europea**, nonché a programmi di cooperazione transfrontaliera nell'ambito dello strumento europeo di vicinato.

Beneficiari

Variabili in relazione alle azioni; saranno specificati nei bandi.

Modalità e procedura

Sulla base del regolamento che istituisce il programma, la Commissione, in partenariato con i Paesi beneficiari, elabora dei **documenti di strategia**, che sono documenti di programmazione indicativa, **nazionali o plurinazionali**, che definiscono le priorità d'azione per la realizzazione degli obiettivi del programma e l'assegnazione indicativa dei fondi per anno e per settore.

Per l'attuazione dei documenti di strategia vengono poi adottati i **programmi d'azione annuali/pluriennali** che riguardano un solo paese (**nazionali**) o più paesi (**regionali**), nonché

i **programmi di cooperazione transfrontaliera**, che dettagliano le misure da realizzare, il budget ad esse assegnato, gli strumenti per realizzarle (in particolare **gare d'appalto e inviti a presentare proposte**) e il calendario indicativo della loro pubblicazione e scadenza.

L'assistenza finanziaria di IPA II può essere erogata tramite le seguenti tipologie di finanziamento:

- a) **sovvenzioni**;
- b) appalti pubblici di servizi, forniture o lavori;
- c) sostegno al bilancio generale o settoriale;
- d) contributo ai fondi fiduciari istituiti dalla Commissione(ex articolo 187 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012);
- e) strumenti finanziari ovvero: prestiti, garanzie, investimenti o partecipazioni azionari o quasi-azionari, o altri strumenti di ripartizione del rischio, ove possibile sotto la guida della BEI, di un'istituzione finanziaria multilaterale europea quale la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), o di un'istituzione finanziaria bilaterale europea (es: banche di sviluppo bilaterali), possibilmente combinati con sovvenzioni supplementari provenienti da altre fonti.

In caso di ricorso a una delle precedenti tipologie di finanziamento la cooperazione tra l'UE e i suoi partner può assumere le seguenti forme:

- **accordi triangolari** con cui l'UE coordina con paesi terzi la sua assistenza a un paese o una regione partner,
- **misure di cooperazione amministrativa** quali i gemellaggi tra istituzioni pubbliche, enti locali, enti pubblici nazionali o soggetti di diritto privato cui sono affidati compiti di servizio pubblico di uno Stato membro e quelli di un paese o di una regione partner, nonché misure di cooperazione che coinvolgono esperti del settore pubblico distaccati dagli Stati membri e dai rispettivi enti regionali e locali,
- contributi alle spese necessarie per istituire e gestire un **partenariato pubblico-privato**,
- **programmi di sostegno alle politiche settoriali**, tramite i quali l'UE fornisce sostegno al programma settoriale del paese partner,
- **contributi alla partecipazione dei paesi IPA ai programmi e alle agenzie dell'UE**.
- **abbuoni di interesse**.
- finanziamento tramite **sovvenzioni alle agenzie UE**.

In situazioni debitamente giustificate e al fine di assicurare la coerenza e l'efficacia dei finanziamenti oppure per promuovere la cooperazione regionale, la Commissione può decidere di estendere l'ammissibilità dei programmi e delle misure a paesi, territori e regioni non altrimenti ammissibili.

Scadenza

01/01/2014-31/12/2020

Referente

Commissione europea –DG Allargamento

Risorse finanziarie disponibili

11.698.668.000 euro

Aree geografiche coinvolte

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia,

Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Paesi specifici/Regioni specifiche - Come specificato nella scheda

Paesi IPA II - Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Kosovo (ai sensi della risoluzione 1244/1999 del Consiglio di sicurezza dell'ONU), Montenegro, Serbia, Turchia, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia